

Cosenza - Provincia

CORIGLIANO Ultima udienza ieri mattina di fronte ai giudici del Tar Lazio sul ricorso dell'ex sindaco contro lo scioglimento per mafia del consiglio comunale

La Straface resta appesa al filo della speranza

L'accusa: evidenti contatti con la 'ndrangheta. La difesa: restituire dignità politica alla mia assistita

Emilia Pisani
CORIGLIANO

Si è svolta ieri mattina, dinnanzi la prima sessione del Tar del Lazio, l'udienza di merito del ricorso presentato dall'ex sindaco Pasqualina Straface, dalla sua giunta e dal presidente del consiglio Pasquale Pellegrino contro lo scioglimento del civico consesso coriglianese per infiltrazioni mafiose decretato un anno fa. A qualche giorno dall'anniversario di quell'onta, subita il 9 giugno 2011, la città attende ancora di comprendere il suo destino legato a questioni ancora una volta amministrative e giuridiche. Il dispositivo della sentenza di merito sarà reso noto solo nei prossimi giorni, ma all'udienza di ieri a porte aperte hanno assistito anche l'ex sindaco Pasqualina Straface ed alcuni componenti della sua giunta. A discutere le parti degli amministratori coriglianesi gli avvocati Oreste Morcavallo e Mario Sannino mentre a difesa del ministero dell'Interno, del Comune di Corigliano e della Confcommercio di Cosenza, che si è costituita come "interventista", gli avvocati Roberto Politici, Giorgio Giovannini e Leonardo Spagnoletti. L'avvocatura dello Stato ha discusso la "figura" amministrativa della Straface ripercorrendo molti passaggi ricostruiti nell'inchiesta Santa Tecla. Al centro della discussione dell'avvocatura di Stato i contatti nel corso della campagna elettorale del 2009 che il sindaco Straface intrattene con alcuni soggetti ritenuti vicini alla malavita organizzata, aspetto che avrebbe determinato, dopo lo scioglimento per mafia del consiglio comunale, la richiesta della prefettura di Cosenza di trasmettere al tribunale

di Rossano la richiesta dell'ineleggibilità dell'ex sindaco che sarà discussa il prossimo 14 giugno. L'attività di accesso agli atti del Comune ha evidenziato che «nel settore degli appalti, è stato riscontrato un abnorme, illegittimo ricorso all'affidamento diretto in via d'urgenza in soli otto mesi di gestione per un ammontare complessivo di debiti, non riconosciuti come "fuori bilancio" dall'attuale commissione straordinaria, per oltre 2 milioni e mezzo di euro». Per quello che riguarda la tesi difensiva dell'avvocato Morcavallo, quest'ultimo ieri in aula ha invece evidenziato come «non vi sia nessun elemento da parte del ministero utile a giustificare lo scioglimento, Pasqualina Straface è stata prosciolta da ogni accusa nell'ambito del procedimento Santa Tecla. In questa vicenda è coinvolta solo per il cognome che porta. I rilievi mossi dalla prefettura e dal ministero sono generici. Per quello che riguarda i lavori di subappalto affidati alle ditte Straface al momento dell'appalto hanno presentato regolare certificazione antimafia, i lavori affidati dalla Straface sono stati conferiti alle stesse ditte utilizzate dalla prefettura, dalla Regione. Non si è mai valutato che l'amministrazione si è mossa seguendo i criteri della legalità tanto da richiedere l'adesione alla stazione unica appaltante, la nomina di un componente esterno nella commissione appalti. Esemplificativa dell'impegno profuso dall'amministrazione è l'ordinanza di un box abusivo, privo del necessario titolo autorizzatorio, emessa nei confronti del Carelli, soggetto ritenuto organico alle cosche locali. È il momento di restituire dignità politica alla Straface».



Pasqualina Straface dopo la vittoria elettorale del 2009



La sede del Tribunale amministrativo regionale del Lazio

CORIGLIANO Il vicepresidente del consiglio Manfrinato: opera di grande valore Nuovo liceo "Colosimo", la Provincia esulta

CORIGLIANO. Il vicepresidente del consiglio provinciale Luciano Manfrinato commenta la notizia dell'aggiudicazione provvisoria dei lavori di realizzazione della nuova sede del liceo classico "Colosimo" di Corigliano.

«L'impresa che si è aggiudicata la gara ha come importo a base d'asta oltre due milioni e 239 mila euro, mentre l'impresa ha presentato una spesa di circa un milione e 700 mila euro. Non appena

sarà completato l'iter burocratico partiranno i lavori della struttura che, come è ben noto, sorgerà nella zona di via Vittorio Emanuele. Quest'ultima opera finanziata e appaltata, secondo me, ha un valore molto particolare, in quanto nonostante la forte crisi finanziaria che investe gli enti locali, la Provincia ha messo in campo oltre due milioni di euro per poter permettere agli studenti coriglianesi e non, che sceglie-

ranno il liceo classico "Colosimo" per i loro studi, di potere svolgere l'attività didattica in una struttura all'avanguardia».

«Ecco perché - continua Manfrinato - ritengo quanto mai doveroso da parte mia rivolgere un sentito ringraziamento al presidente Oliverio ed a tutto l'esecutivo provinciale per questa costante attenzione nei confronti del territorio coriglianese».



Luciano Manfrinato

CORIGLIANO Confronto tra avvocati tributaristi al Castello

CORIGLIANO. È previsto per domani alle 16, presso il castello di Corigliano, l'incontro sul tema "Cartelle esattoriali: accertamento, riscossione, difesa", organizzato dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Rossano, con il patrocinio della Fondazione Costantino Mortati e dell'Utet giuridica. Il tema del convegno, più che mai attuale, vuole rappresentare un valido punto di approfondimento giuridico, oltre che riferimento concreto per i cittadini, in relazione al sistema di accertamento e riscossione dei tributi. Ad aprire i lavori il presidente dell'Ordine forense, Serafino Trento, mentre spetterà ai relatori che intervengono successivamente affrontare i diversi aspetti al centro dell'incontro. In particolare, coordinati da Giuseppe Turano, consigliere dell'Ordine rossanese, sono previsti gli interventi di Francesco Tocci, giudice di pace, Rosa Maria Audia, funzionario dell'Agenzia delle entrate, Salvatore Baffa, responsabile delle relazioni con i contribuenti per Equitalia Sud, Paolo Florio, avvocato tributarista. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Falcone, già magistrato di Cassazione e docente di diritto tributario. (Jo.fu.)